

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 13

DEL 15/02/2006

O G G E T T O:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIGIANI SULLA CORRETTEZZA DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SVOLTA QUALE ASSESSORE DEL COMUNE

Oggi, 15/02/2006 alle ore 21,05 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

| | | | |
|------------------------|---|-----------------------|---|
| 1 FERRI FERRUCCIO | P | 12 RUBETTI PAOLO | P |
| 2 PIANTINI GIUSEPPE | p | 13 SASSOLI FEDERICO | P |
| 3 NASSINI RENATO | P | 14 NORCINI GIANFRANCO | P |
| 4 VIGIANI MARIA TERESA | P | 15 CHECCACCI SERENA | P |
| 5 MULINACCI GIUSEPPE | P | 16 BENDONI ADOLFO | p |
| 6 DETTI DOMENICO | p | 17 VITELLOZZI SANTINO | P |
| 7 POLVERINI SILVANO | p | 18 COREZZI MAURO | P |
| 8 LARGHI ALBERTO | P | 19 CIAMPELLI CLAUDIA | A |
| 9 SANTINI EMANUELE | P | 20 VARRAUD GIAMPIERO | P |
| 10 ZOCCOLA ASCANIO | P | 21 BARTOLINI ELISA | P |
| 11 ARDENTI ENZO | P | | |

risultano presenti n. 20 e assenti n. 1.

ASSESSORI ESTERNI presenti: ACCIAI - GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: RUBETTI – SANTINI – VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr.ssa Silvia Petrucci assistito da BOSCHI – DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

Presidente Vigiani: “Passiamo al punto sette e passo la Presidenza a Bendoni”

Bendoni: “la parola alla dottoressa Vigiani che illustrerà la sua mozione. Prego interventi brevi, non lei che parli quanto vuole, però brevi e sintetici perché l’ora è tarda”

Vigiani (Gruppo PDCI): “grazie e spero che non mi succeda come l’altra volta perché francamente (da lettura alla mozione). Credo che il testo che ho letto sia chiaro. L’ho presentato perché non rimangano dubbi per la correttezza dell’attività svolta come assessore, vista la revoca che mi è stata fatta e dal momento in cui io rimango in questo Consiglio Comunale e soprattutto per il rispetto della gente che mi ha dato fiducia, voglio che venga espresso il parere dal Consiglio. Ho consegnato tutto il programma svolto a grandi linee questo era già stato comunque indicato nella relazione al bilancio e poi io chiedo sul piano della correttezza amministrativa che se volete illustro perché distinto per deleghe. Per quanto riguarda l’ambiente, la pista ciclabile sul fiume Archiano, il circolo di studio che si era costituito l’anno scorso composto da giovani ingegneri e architetti ha terminato la progettazione di massima la quale può essere utilizzata per la richiesta di finanziamenti anche presso la Regione e nell’ambito dell’educazione ambientale è stato parlato con l’assessorato all’ambiente della Provincia ed è stato ottenuto un finanziamento di 5000 euro per la realizzazione della cartellonistica di una parte del percorso nel fiume Archiano e per l’esecuzione della stessa gli inizi dell’anno scolastico sono stati presi accordi con la scuola media di Soci perché la progettazione deve essere realizzata dai ragazzi stessi. Poi la progettazione della mappa del tesoro sono dei leggii messi nel paese di Serravalle a seguito di un progetto iniziato negli anni precedenti e questo è stato possibile anche grazie a un cofinanziamento del Parco. Poi c’è stata l’adesione alla manifestazione di Legambiente Puliamo il mondo realizzato insieme alla scuola materna di Bibbiena e in forma comune è stato possibile dare informazione alla cittadinanza relativamente a tematiche ambientali e soprattutto relativamente al tema del risparmio energetico come solare termico fotovoltaico. Ora della gestione dell’ambiente fa parte anche la gestione del centro di didattica ambientale di Serravalle e questo centro ha avuto, nonostante gli sforzi, delle difficoltà a decollare. Il 1 luglio 2005 è scaduto il contratto stipulato con la Cooperativa Oros, tra l’altro c’è una situazione un po’ particolare perché insieme a questa cooperativa lavorava anche Legambiente. Tra i due organismi si erano creati delle difficoltà e non era stato attivato nessun bando in un momento iniziale perché si aspettava che si concretizzasse il progetto del Consorzio Casentino Sviluppo con il Ministero per la gestione dei centri visita. La cosa è stata rinviata e non so se ora è stato realizzato o meno comunque non essendo in quel tempo andato in porto in data 26/07/2005 con delibera di GC n. 160 fu prorogata la gestione del CDA di Serravalle alla Cooperativa Oros fino al 31/08/2005 e contestualmente venne dato l’incarico al Dirigente di procedere con la pubblicazione di un avviso pubblico. L’importo di questo bando è relativo perché sono 2582 euro più 1000 euro di investimento annuale salvo il fatto che c’è un locale che può essere utilizzato per le attività e comunque con la determinazione del Dirigente n. 1400/2005 è stato approvato – perché sono stati fatti due bandi praticamente – uno non sono stati ammessi nessun progetto il secondo è stato approvato con la Deliberazione 1400 del 2005. in data 02/11/2005 poi è stata fatta una riunione, cioè la novità rispetto a questi bandi era che per la gestione del Centro di Didattica ambientale di Serravalle era previsto un comitato di gestione del quale facevano parte gli istituti comprensivi della nostra scuola, l’Istituto Tecnico Industriale e la Comunità Montana del Casentino tramite il CRED proprio per cercare di programmare al meglio le attività e è stato partecipato per la prima volta dal Comune al progetto INFEA. Sono stati presentati 3 progetti: uno dal Comune di Bibbiena con il valore dell’Appennino attraverso il Consorzio Terre Alte in qualità appunto di gestore del Centro di Educazione Ambientale, poi dall’Istituto Statale di Bibbiena con un progetto di 5.000,00 euro e il CRED con un progetto di 7.000,00 euro. Questo era frutto di un accordo. Al CRED era stato detto di partecipare con un progetto più ampio proprio perché garantiva l’attività ambientale anche alle scuole dell’alto Casentino. Se avessimo presentato un progetto solo il massimo finanziamento ottenibile sarebbe stato di 10.000,00 euro, facendo così visto che tutti e tre i progetti sono stati

finanziati, in Casentino sono arrivati 17.000,00 euro. La formazione degli adulti si è incentrata a attività legate alla mostra permanente della pittura contemporanea di paesaggi del Casentino. Questa mostra credo che ormai è conosciuta da tutti. Ci sono 30 opere donate tutte da pittori del nostro territorio con un valore complessivo di 68.358,00 euro. Poi sono state fatte un ciclo di conferenze ma se il programma ce l'avete tutti io posso anche sorpassare ma quello che mi premeva era segnalare che c'è il supporto di atti di giunta, di determine di responsabili che hanno permesso la realizzazione come per il lavoro è stato progettata la ricerca, d'altra parte i soldi che erano a disposizione degli assessorati di cui a me erano state date le deleghe erano molto limitati. Per esempio il lavoro erano 5.000,00 euro non è che si potevano fare grandi cose. È stato possibile attivare questa ricerca tramite l'Eurispes perché una grande parte di questo finanziamento viene messo dall'industria Baracit poi c'è la programmazione di un corso in collaborazione con la facoltà di psicologia dell'Università degli Studi di Firenze e le pari opportunità avevamo una disponibilità economica di 6.918,00 euro è stato fatto il Convegno donna lavoro e territorio in collaborazione con la provincia di Arezzo poi nel mese di gennaio è stato presentato a Soci il circolo di studio dal titolo le donne si raccontano, era un lavoro realizzato e riportato a memoria identità e ruoli delle operaie del lanificio di Soci dagli anni '30 alla fine del '900 e in occasione della giornata della donna 2005 la commissione ha organizzato una manifestazione dal titolo Donne e vetrine. Una cosa mi premeva dire. In questo contesto è volutamente che parlo di pari opportunità non distinguendo fra commissione e assessorato perché è stato lavorato contestualmente. La pluralità di vedute e di sensibilità espresse dalle componenti della commissione si sono esplicitate attraverso manifestazioni di varia natura ma che sempre hanno teso a valorizzare molteplici aspetti della nostra realtà ed anche al recupero di realtà che stanno scomparendo. Ora voi avrete visto che su Donne e vetrine è stato messo anche l'apertura dei vari borghi etc ma non è questo per voler esaltare questa manifestazione ma piuttosto per rendere partecipe il Consiglio di come sia stato possibile dare una apertura anche così ampia di fruibilità con in massima parte la volontarietà della Commissione Pari Opportunità. Poi è stata fatta la manifestazione comunicare la pace con una delibera di spesa di 1.800,00 euro che il 5 giugno in Piazza Tarlati è stato dato il libretto che era la raccolta dei lavori dei ragazzi svolti in relazione alla Festa della Toscana 2004 la guerra e la pace vista con gli occhi dei bambini. In questo contesto è nata anche l'idea e la possibilità di insignire il Sindaco a difensore dei bambini e ciò è stato realizzato in data 15/10/2005. una cosa mi preme sottolineare e forse me ne ero dimenticata all'inizio: questa mozione non ha assoluti secondi fini come qualcuno vorrebbe insinuare nella maniera più assoluta. Non è per andare contro qualcuno perché tanto ormai quello che mi è stato fatto è stato fatto ma è piuttosto per tutelare me stessa cioè nel senso che vorrei sapere se ho fatto delle cose così gravi vorrei che mi fossero dette pubblicamente. Grazie"

Bendoni: "mi arrogo il potere di presenziare e di essere Presidente di questo consesso. Ora non si deve discutere sulla legittimità della revoca della delega alla dottoressa Vigiani, si è già discusso l'altra volta. Si deve solo discutere se questo consiglio ritiene di dover esprimere la solidarietà e questo diciamo giudizio di correttezza amministrativa nell'operato dell'assessore revocato. Detto questo siccome è l'una do la parola al Sindaco ma non si ridiscuta della revoca che si è già discussa. Dopodichè vorrei votare se qualcun altro non ha da intervenire. Chiedo la parola a chi vuole intervenire però nel rispetto anche dei tempi perché a questo punto non è che ma tutti potranno parlare cinque minuti. Dieci da regolamento."

Vigiani (Gruppo PDCI): "prima di votare vorrei avere io la parola va bene?"

Bendoni: "la parola al Sindaco"

Sindaco: "prima di entrare in merito alla discussione o altro, era una prassi consolidata che chi presenta una mozione si discute nel consiglio successivo. Io mi sono trovato invece che la mozione è stata inserita nel Consiglio Comunale per l'appunto anche nella stessa giornata in cui un'altra

forza politica ha presentato una mozione che è stata rinviata a un altro Consiglio. Quindi non capisco questa diversità di scelta fatta nello stesso giorno dove si trova una mozione all'interno del consiglio e dall'altra parte invece viene rinviata al prossimo consiglio. È vero che normalmente io quando ho presentato le mozioni o altro l'ho lette e come prassi ormai consolidata da tempo si discute oggi la prossima discussione. Volevo soltanto evidenziare questo punto qui"

Vigiani (Gruppo PDCI): "però per favore, siccome qui ne va della mia correttezza come Presidente oltrechè come assessore, per favore posso replicare prima. Dunque noi abbiamo un regolamento il quale dice che si possono mettere e discutere mozioni quando vengono presentate prima della prima seduta utile. Allora io l'ho presentata, è arrivata a casa a tutti i consiglieri quindi io l'ho presentata regolarmente. Il Consigliere Corezzi ha presentato la sua mozione e contestualmente gli è stato consegnato, a quanto mi dicono, l'ordine del giorno già stilato tant'è che se andate a vedere il protocollo di queste due mozioni, una porta un numero e un'altra un numero ben più alto. Quindi ecco il motivo, non credo di aver fatto niente mi sono semplicemente attenuta al regolamento" **Sindaco:** "ma normalmente non s'è mai fatto in questo modo. Per portarvi anche, ma io sono disposto a discuterla non c'è problema, dirò le stesse cose che ho detto l'altra volta perché sono le stesse cose. Mi fermo qui volevo soltanto capire un attimo come ci siamo mossi per portare la mozione in Consiglio nella stessa giornata in cui è stata presentata anche un'altra e una è stata presa e una no. Una portata la mattina presto e una in tarda mattinata." **Vigiani (Gruppo PDCI):** "perché volete mettere in dubbio? Scusate ma questo è l'atteggiamento che nei miei confronti è sempre stato usato" **Sindaco:** "io sono per discuterla" **Bendoni:** "io sono per votare" **Vigiani (Gruppo PDCI):** "io ora gradirei che i gruppi politici esprimessero il proprio punto di vista tutto qua. Costa tanto vicepresidente?" **Bendoni:** "assolutamente no. Chi vuole parlare? Norcini? Mi raccomando il rispetto dei tempi."

Norcini (Gruppo DS): "io sarei per fare un altro tipo di proposta cioè io ritengo questa mozione un atto strano. Credo che sia la prima volta in Italia che viene votata una mozione di questo genere perché bisognerebbe mettersi a leggere. Questa è una mozione strana perché ci si richiama a un atto precedente già deliberato da questa Amministrazione Comunale. Non deliberato perché era una comunicazione del Sindaco quindi se ne è preso atto già di tutto quello che era il problema. Se poi si dice che già nel suddetto atto non risulta il motivo ecc. si torna forzatamente a discutere di quel problema. Quindi io credo che sia una cosa inaccettabile e sarei per chiedere il rigetto della mozione o in secondo ordine la trasformazione della mozione in comunicazione che consentirebbe a tutti i consiglieri di dire la loro su questo problema, su questo che la Maria Teresa Vigiani ha scritto senza mutare. Io dico questo e basta. Se la Maria Teresa Vigiani è in condizione o se la sente o pensa che sia giusto fare accettare questa mia proposta benissimo altrimenti io ne chiedo la rigettazione."

Corezzi (Gruppo FI): "è anche la proposta del gruppo nostro" **Bendoni:** "cioè che prima si esprima il voto?" **Corezzi (Gruppo FI):** "no di dibattere sul tema ma il voto diventa una cosa insensata secondo me" **Bendoni:** "ma se è una mozione scusa Corezzi ma va votata" **Vigiani (Gruppo PDCI):** "allora per favore, scusate un attimo. Posso chiedere la discussione e poi eventualmente trasformarla in comunicazione. Chiedo ai capogruppo. Va bene?"

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): "va bene e allora il primo intervento lo faccio io. Io esprimo la valutazione positiva sull'operato della dottoressa Vigiani e esprimo altresì il parere che non è in questa sede ma già discusso nella precedente seduta, della legittimità del provvedimento di revoca secondo l'ordinamento giuridico e chiedo di votare la richiesta della dottoressa Vigiani. Io come Gruppo Bibbiena Centro Storico dico che ha operato correttamente e lo sottoscrivo. La parola a Nassini gruppo socialista."

Nassini (Gruppo SDI): “per quanto riguarda volevo dire molto velocemente con la puntualizzazione che ha fatto che non c’è nessun legame con la posizione del Sindaco e le discussioni fatte precedentemente a questa del Consiglio, io credo che dobbiamo nel merito, così come è illustrato visto che non risultano scontri di opinioni diverse nei vari punti che hai illustrato in giunta io credo che dobbiamo essere corretti e esprimere un giudizio positivo quindi votare a favore della mozione. Se poi rispetto a questo la dottoressa Vigiani che è libera di farlo in positivo o in negativo, vuole trasformare la mozione in comunicazione io ne prendo atto.” **Bendoni:** “comunque e questo per tutti i consiglieri, la Vigiani chiede che il Consiglio si esprima se il suo comportamento sia stato improntato all’imparzialità e al principio di buona amministrazione. A me delle beghe tue col Sindaco non mi importa niente e allora io voglio siccome qui c’è una mozione e sono d’accordo che hai operato imparzialmente...io leggo il documento se me lo dai per cortesia” **Vigiani (Gruppo PDCI):** “l’anarchia veramente...io chiedo per favore, così come sono state discusse le altre mozioni che venga discussa anche questa, è no perché te la metti subito in votazione e io non ho chiesto questo.” **Bendoni:** “tu in questa vicenda sei parte interessata ed è per questo motivo che non sei Presidente. Hai presentato un documento scritto, lo hai letto, con il tempo che ti ci è voluto e tutti giustamente siamo stati a sentire, concludi chiedendo che questo Consiglio ti dia atto che sei stata imparziale e corretta, io te ne do atto come Gruppo Bibbiena Centro Storico, chiedo che gli altri consiglieri si esprimano, Nassini si è espresso poi secondo me va in votazione a meno che tu non ritenga di cambiarlo. Allora la parola a Norcini ha già detto la sua Serena cinque minuti non di più. Vigiani a me non mi paga nessuno questo è un Consesso serio non si può stare fino a domani mattina a ragionare. Tutti esprimono la sua opinione e poi si vota la parola a Checcacci Serena”

Checcacci (Gruppo Forza Italia): “l’imposizione di brevità mi rende difficile questo intervento, anche se generalmente riesco ad essere breve, comunque ci provo. Consapevolmente noi non siamo qui a cavalcare le frizioni che ci sono nella maggioranza e che la presentazione di questa mozione ha messo in luce, non vogliamo proprio cavalcare queste frizioni che sono state messe a nudo anche in questo momento e prendiamo atto di questa mozione e quindi delle richieste della Dott.ssa Vigiani. La Dott.ssa Vigiani praticamente facendo un elenco dei vari assessorati che ha svolto, indica le decisioni che ha preso, quello che è stato realizzato e quello che era ancora in itinere. Per noi proprio per essere credibili dobbiamo essere molto onesti, alcune cose le conosciamo, abbiamo visto la Dott.ssa Vigiani fare il Presidente del Consiglio e su questo possiamo dare atto che lo ha fatto con correttezza e con imparzialità, personalmente faccio parte della Commissione della Pari Opportunità e quindi ho lavorato a stretto contatto con l’Assessore alle Pari Opportunità che era la Dott.ssa Vigiani, così come con tutti gli altri soci di questa Commissione e su quello che è il lavoro svolto in quella Commissione io posso dare un giudizio più che positivo e una valutazione di estrema correttezza per il lavoro svolto dalla Dott.ssa Vigiani. La Commissione ha lavorato in sintonia c’è stata collaborazione. Ognuno ha portato le proprie caratteristiche e i propri temi, e quindi l’Assessore ha fatto da supporto tecnico, logistico, organizzativo agli indirizzi della Commissione il coinvolgimento delle scelte è stato completo, quindi un giudizio di assoluta positività all’operato della Dott.ssa Vigiani che viene confermato poi dall’ultima riunione che la Commissione ha fatto dove la Dott.ssa, data la revoca delle sue deleghe ha presentato le dimissioni temendo che la divisione fra l’assessorato e la commissione potesse danneggiare il lavoro della Commissione all’unanimità queste dimissioni sono state rifiutate. Questo è un giudizio, perché questo lo conosciamo direttamente per esperienza, tutto il resto, quello che qui viene elencato con molta precisione con riferimenti precisi a delibere a determine ad impegni in tutta onestà noi non lo conosciamo, noi abbiamo gli atti della Giunta ma non conosciamo la dinamica interna della Giunta che ha portato a quegli atti. Prendo atto, avendo sempre seguito le delibere di Giunta che rarissimamente ho trovato delle delibere non votate all’unanimità e ci sono stata attenta è il mio ruolo, su qualche non unanimità ho messo gli occhi questo è il modo in cui devo svolgere il ruolo che ho qui, quindi io di non unanimità ne ho trovate due o tre e non di più e non sempre era la

Dott.ssa Vigiani a non essere d'accordo con il resto, ma quello che c'è dietro a questi atti, cioè la dinamica, la vita, i fatti della Giunta che hanno portato a queste scelte a noi sono completamente sconosciuti e quindi o il Sindaco stasera ce li illustra o qualcuno della Giunta oppure noi non siamo in condizioni di esprimersi, non vogliamo giocare su queste frizioni perché non è il nostro ruolo, però certamente da un lato su quello che conosciamo con certezza perché l'abbiamo visto, il modo di presiedere il Consiglio, il modo di organizzare la Commissione delle Pari Opportunità è frutto di esperienza, di lavoro comune, per il resto noi non siamo a conoscenza se non di quegli atti che non parlano, ci dicono le conclusioni ma non la storia, quindi o questa storia il Sindaco penso ce la dice stasera o noi non siamo in condizioni di un'espressione di valutazione onesta."

Presidente Bondoni: "allora chi altri, Capogruppo Varraud"

Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino): " sarò telegrafico. Proprio per concezione nostra forse un po' meno di, amiamo la politica l'amiamo molto meno quando si rischiano o meglio ci si trova di fronte a situazioni quando poi la politica sconfinava in situazioni personali, questo a noi ci crea sicuramente un malessere. Per cui fermo restando la stima personale che io ho, io e la mia collega per la Dott.ssa Vigiani, noi ci sentiamo fortemente avulsi da questa discussione, sinceramente non ci sentiamo coinvolti, tu hai usato prima un'espressione un pochino troppo diretta, sono fatti tuoi e del Sindaco, ma la sostanza per noi è questa. Noi manteniamo una convintissima e assoluta neutralità, se poi vuoi anche la dichiarazione di voto, ci asteniamo."

Presidente Bondoni: "Rifondazione Comunista Polverini".

Assessore Polverini: "ma cercherò di leggere perché non voglio commettere errori e voglio dire effettivamente quello che penso fin dall'inizio. Su questo problema pensavo che la questione fosse già definita nel precedente Consiglio Comunale e come abbiamo avuto modo di dire avremmo preferito che la vicenda avesse avuto un percorso politico fra tutte le forze di coalizione di sinistra, condivido quindi che non è il caso di ripetersi né sulle valutazioni né sulle considerazioni di carattere politico già espresse, posso comunque affermare che l'operato dell'Assessore Vigiani rientrava nei programmi dell'Amministrazione, quindi la Sig.ra Checcacci non può andare nel merito di quelle che sono le questioni, in Giunta si può anche litigare discutere fino all'inverosimile ma poi la concretezza dell'atto che si concretizza con un voto in questo caso tutti unanimi siamo stati, voi eri nelle condizioni di valutare quelli che erano i contenuti delle scelte dell'Amministrazione quindi l'Assessore chiede il riconoscimento del valore delle scelte fatte e siete in grado di poterlo fare se lo volete. Posso comunque affermare che l'operato dell'assessore Vigiani rientrava nei programmi dell'Amministrazione, che il comportamento dell'Assessore nell'esercizio delle proprie funzioni è stato improntato all'imparzialità e sul principio di buona e onesta amministrazione. La trasparenza e la legittimità degli atti amministrativi adottati nonché l'onestà personale dell'Assessore non sono mai stati in dubbio né in discussione"

Presidente Bondoni: "il Sindaco ha chiesto un attimo di replicare"

Sindaco: "leggo quello che in parte avevo già detto ma riconfermo. Prima rientrare in merito alle motivazioni dell'atto di revoca, devo precisare che non ci sono state azioni gravi da compromettere l'attività amministrativa. Questo va detto che non vorrei che sia tolto quel velo dove qualcuno vuol dire che ci sono state azioni gravi. Non c'è stata nessuna azione grave da compromettere l'attività amministrativa, è tutto in regola. La revoca dell'Assessore Vigiani è invece scaturita a seguito delle molte posizioni diverse, ma non la diversità della discussione, la diversità di comportamento o di attività che si metteva in campo e quindi ha creato la, ha minato la coesione della Giunta stessa pertanto si è interrotto il rapporto di fiducia, non c'è più quel rapporto di fiducia e per questo. Se poi mi si viene a dire che per l'articolo tot o l'articolo tat o altro devo fare questo, questo o quest'altro

non è previsto da nessun regolamento, da nessun articolo di legge o altro e a titolo di questo ci sono anche sentenze del Consiglio di Stato che definiscono anche quali sono gli atti e l'atto che ho fatto io è un atto puro e certificato quindi non ha niente a che rispondere a quello che vi è stato posto l'altra volta e questa volta"

Presidente Bandoni: "la parola a Piantini, stesso invito alla brevità"

Piantini: "volevo dire questo che l'altra volta direttamente o indirettamente il rimprovero che è avvenuto sugli altri componenti la giunta stava a dire che i componenti la giunta e certo l'assessore Polverini delle cui dichiarazioni questa sera prendo atto in maniera molto favorevole, quasi quasi che in giunta ci fosse una sorta di silenzio per non esprimere proprie valutazioni. Ora io capisco almeno in parte il ragionamento che può fare Varraud o che ha fatto la signora Checcacci i quali non partecipano nemmeno alle riunioni di maggioranza però all'interno della maggioranza francamente di questi progetti e di questi programmi se ne è discusso e se ne sono condivisi i contenuti. Io non credo che sia necessario rientrare nel merito delle motivazioni di carattere personale che hanno indotto il Sindaco a revocare le deleghe. È un fatto suo di scelta sua e ne risponde, possono esserci persone che la pensano diversamente, persone che hanno una concezione, una cultura di tipo diverso ma è una scelta che come si disse l'altra volta nella sua solitudine compete a lui, io avrei preferito che fosse una scelta magari collegializzata. Detto questo quindi io non entro nel merito della questione perché anche dal punto di vista della legittimità c'è poco da eccepire salvo supportare nella maniera giusta gli atti che uno compie peraltro già supportati dalla relazione presentata, dalle valutazioni che giustamente ha ricordato questa sera il collega Bandoni, però una valutazione di altro genere se richiesta deve essere data cari colleghi tutti. Francamente se capisco le giustificazioni che vengono o sono state date da parte della minoranza mi dispiace che a fronte della disponibilità data dall'interessato a dire aspetto gli interventi, verifico il riconoscimento non tanto sull'atto in se stesso quanto sul discorso della correttezza dei comportamenti. Credo che a qualsiasi collega in Consiglio Comunale che chiede rispetto agli atti compiuti non nel merito della compatibilità o incompatibilità di cui ho già detto, mi sembra che poi alla fine fine anche Ferruccio abbia detto che sul piano dei contenuti non c'è da eccepire se non su queste questioni di incomprensibilità che sono altro aspetto che giustamente legittimano un atteggiamento che lui ha riferito fin dall'inizio essere di tipo personale però rimane quest'altro giudizio. Noi non possiamo come consiglieri lasciare il minimo dubbio sul piano dei contenuti, sul piano della correttezza dell'atto anche perché ciascuno di noi risponde ognuno di noi ha dei voti e ha degli elettori. Non possiamo lasciare dubbi. Io credo che sia la richiesta minimale. Credo che la collega Vigiani se un andamento del genere che io faccio questa sera e che riconosco ha fatto Polverini prima di me trovasse, almeno da parte della maggioranza, una condivisione il meccanismo sarebbe chiuso almeno per la parte che riguarda l'atto in se stesso, con un riconoscimento di legittimità che tende ad evitare che poi nel paese soprattutto non si capisca questo tipo di operazione. Un conto è che si dica che è un fatto di scelta che il Sindaco nella sua solitudine fa perché c'è una questione di incompatibilità di carattere – a volte ci sono anche questi aspetti – un conto è parlare di correttezza di questi atti cioè spostare il ragionamento dal piano della legittimità, quello che avevi chiesto te vicepresidente a un piano di valutazione che in tutte le occasioni tende a dare il giusto e la risposta giusta a chi la chiede. Poi se ciò che emerge da questo dibattito porta l'interessato a dire va bene prendo atto che il Sindaco ha fatto un ragionamento, prendo atto che gli altri componenti della maggioranza fanno lo stesso ragionamento e di questo riconoscimento gli si dà un elemento in mano per dire va bene mi ritengo soddisfatta delle valutazioni che sul piano dei contenuti della correttezza dei settori a me assegnati sono stati portati avanti e la vertenza in qualche modo può chiudersi altrimenti non se ne esce mai. Soprattutto in riferimento a un ragionamento che mi sembra sia stato evidenziato in partenza che questa richiesta non ha niente a che fare nei confronti del Sindaco e io leggo anche nei confronti di una maggioranza che governa questo Comune. Sarei alquanto preoccupato se questa sera fosse emerso che l'intervento era incentrato a colpire tutta la

maggioranza. Così non mi sembra e allora mi sembra giusto che anche un altro componente la giunta dia questo attestato dove chiedi questo passaggio che secondo me è la strada da fare”

Presidente Bandoni: “se non ci sono altri interventi la replica alla dottoressa Vigiani che ci chiarirà se l'intervento passa a interrogazione o resta mozione”

Vigiani (Gruppo PDCI): “io francamente di alcune cose sono un po' perplessa perché trovo delle posizioni un po' da Ponzio Pilato, se devo essere sincera. Io non l'ho posta nei termini questa questione in antitesi con il Sindaco, assolutamente. Era semplicemente una maniera per dire che ci sono degli atti di giunta, ci sono delle determinazioni di responsabili, questi atti di giunta se non andavano bene potevano essere cambiati se non rispondevano alle desiderate di qualcuno potevano essere cambiati ma ciò non è stato fatto quindi mi chiedo come faccia il Consiglio a esercitare il suo ruolo di controllo politico – amministrativo perché è la sua funzione peculiare. Mi lascia un po' perplessa questo aspetto. Certo io capisco il capogruppo dei DS perché se io faccio un'apertura o do un parere favorevole su questa cosa lo leggo come uno screditare il Sindaco io penso invece questo avverrebbe se lo metto in votazione questo documento e se voi votate contro perché comunque questo programma è stato fatto con degli atti approvati da questa giunta. Quindi voglio dire io chiedo di ragionarci un attimo su questa cosa prima di prendere una decisione”

Presidente Bandoni: “do la parola a Norcini però questo dibattito infinito si deve concludere o con un voto o con il ritiro della mozione”

Norcini (Gruppo DS): “è complicato. Io voglio capire due cose. Io ho fatto la proposta iniziale e guarda sono in grado di dire a questo punto qui di dire che escludo la ricettazione e potrei anche chiedere il voto sulla ricettazione della mozione. Lo escludo, mettiamolo da parte, non esiste”

Presidente Bandoni: “non chiedi il rigetto della mozione” **Norcini (Gruppo DS):** “non chiedo il rigetto chiedo solo una cosa perché dopo si va al voto signori e quello che viene viene, non vi preoccupate. Non vi preoccupate degli scricchiolii della maggioranza perché questa maggioranza anche se si andrà al voto reggerà e seguirà a governare per tutta la legislatura così com'è. Non abbiate preoccupazioni. Io chiedo però alla dottoressa Vigiani per poter poi io intervenire perché altrimenti non intervengo su quello che hai detto. Effettivamente l'ultima parola spetta a te e a nessun altro. Chiedo se tu sei in grado di trasformare questa mozione in comunicazione” **Vigiani (Gruppo PDCI):** “stante la situazione, misurate le persone, io penso che non ho assolutamente problemi a trasformare la mozione. Mi sembra però come dire c'è una mancanza di fiducia, una forma un po' ricattatoria a me non mi piacciono tanto queste forme però io la trasformo senza problemi va bene. È una comunicazione che probabilmente non avrebbe permesso di discuterne di questa cosa” **Norcini (Gruppo DS):** “no perché ultimamente si discute una comunicazione per una serata quindi” **Vigiani (Gruppo PDCI):** “ma era una comunicazione messa all'ordine del giorno” **Norcini (Gruppo DS):** “sì ma se tu la trasformi in comunicazione io la voglio discutere a questo punto è caspita! Perché io fino a ora sono stato zitto però hanno detto tutti la loro e io devo dire la mia altrimenti non regge il giochino” **Vigiani (Gruppo PDCI):** “ma di che cosa scusa non capisco” **Norcini (Gruppo DS):** “se tu trasformi in comunicazione io su queste cose dico la mia perché altrimenti” **Vigiani (Gruppo PDCI):** “sì” **Norcini (Gruppo DS):** “va bene allora cosa volevo dire: perché ho chiesto la trasformazione, perché credo che questa come mozione sia un'anomalia. Un'anomalia cioè io credo che sia la prima in Italia di questo contenuto perché non credo che ce ne siano altre. Inoltre come comunicazione mi consente Teresa di dare un giudizio appassionato sulla cosa. E te lo do appassionato perché credo che tu prenderai quello che ti dico per sincero. Non c'era bisogno che te scrivessi Teresa con me, esclusa la prima pagina, quello che c'è qui perché io lo sapevo. Sapevo che te come assessore hai galoppato e lo sapevo perché ti conosco, ti sei data da fare, hai movimentato, avrai anche battagliato in giunta io questa cosa non la so, sono come quegli altri, non la so perché in giunta non ci sono e sicuramente il tuo ruolo di assessore

dentro la giunta l'hai svolto e a parere mio anche bene in base a quello che tu mi hai scritto. Il problema però non questo perché vedi se non c'era la prima pagina si poteva anche fare tutto ma qui c'è la prima pagina che mi richiama a tempi passati e io non voglio tornare ai tempi passati. Io voglio chiudere questa storia e consentire a questa maggioranza, te compresa, di cui sono convinto che come diceva la Checcacci che come Presidente del Consiglio e come Presidente della Commissione pari Opportunità seguirai a dare il tuo contributo fattivo a questa maggioranza. Questo lo so per certo e quindi quello che ho detto. Io ho detto questo e i compagni dei DS sono convinti anche loro che il tuo operato va bene però c'era il problema di una comunicazione che a me m'ha fatto il Sindaco, a me il Sindaco mi ha comunicato una cosa. Io ne ho dovuto prendere atto perché il Sindaco ha preso la sua decisione. È un problema, qualcuno l'ha detto in modo anche un pochino cattivo mi è sembrato Varraud, è un problema come il Bondoni” **Presidente Bondoni:** “cattivo? Brutale, brutale” **Norcini (Gruppo DS):** “esatto. È un problema che riguarda solo esclusivamente questi benedetti rapporti che si erano creati che io leggendo la comunicazione del Sindaco ne ho dovuto prendere atto altrimenti cosa faccio? Io questo volevo dire. Do atto alla Maria Teresa Vigiani di aver svolto il suo lavoro per bene è cascata però in questa problematica che ha costretto il Sindaco a prendere questa decisione. Ti ripeto però che sono convinto che da costi e dalla Commissione Pari Opportunità tu seguirai a dare il tuo contributo, forse con più, forse migliore perché avrai qualche incarico diverso, te l'ho detta scherzando questa cerchiamo di capirci” **Vigiani (Gruppo PDCI):** “ma scusa se il problema era quello degli incarichi, di togliermi qualcosa penso che c'era un metodo migliore di quello di fare così. Ormai facciamo conto di essere in un salotto e quindi ci si possono dire anche queste cose. Comunque e qui concludo dico solo che non vorrei ritornare sulla questione delle motivazioni però al Consiglio almeno le motivazioni dovevano essere date e la stessa sentenza che ha citato il Sindaco l'altro giorno, l'ho presa anche io, l'ho guardata anche io e al ricorso della persona interessata è stato fatto l'obbligo di dargli la motivazione. La motivazione con la quale è stata dimessa questa persona è stata l'inerzia, l'incapacità di dare un contributo alla Giunta ed è la sentenza 944 del maggio 2005. È la stessa che avete guardato voi. Concludo così, il Sindaco non ha voluto darla, io non ho voluto ricorrere. Ringrazio comunque il Polverini davvero perché mi ha fatto piacere che un collega della Giunta e ringrazio Piantini a parte che il gruppo dello SDI ha sempre preso posizioni a questo riguardo ma stasera anche l'assessore Piantini perché in effetti la voce della giunta era stata piuttosto assente in questa vicenda”

Presidente Bondoni: “io ringrazio me stesso che ho espresso solidarietà alla Vigiani perché credo di meritare anch'io questo ringraziamento. Quindi è chiuso l'argomento, non si vota è stata una comunicazione ampiamente dibattuta. Ripasso la presidenza alla Vigiani”

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIGIANI SULLA CORRETTEZZA DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SVOLTA QUALE ASSESSORE DEL COMUNE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M.T. VIGIANI

Mario Tere Vigiani



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

Silvia Petrucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 7 MAR. 2006 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 397 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 7 MAR. 2006



IL MESSO
L. Boschi

L. Boschi

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 7 MAR. 2006 al 22 MAR. 2006 contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 23 MAR. 2006

N. 397 Reg. Pubbl.

IL MESSO
Luigina Boschi

Luigina Boschi



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Silvia Petrucci

Silvia Petrucci

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

18 MAR. 2006

Li' 20 MAR. 2006

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTE

M. Del Monte



M. Del Monte